

Codice A1601A

D.D. 6 maggio 2019, n. 272

**DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. "Sistemazione idrogeologica candela del metanodotto Ponente Ligure tratto Ponti-Cosseria DN750, loc. Cascina Scabaggi.". Comune: Merana (AL). Proponente: SNAM Rete Gas spa. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1180010 "Langhe di Spigno Monferrato".**

## IL DIRIGENTE

Premesso che

In data 1 aprile 2019 (prot. n. 8522/A16001) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza della SNAM Rete Gas spa per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente la "Sistemazione idrogeologica candela del metanodotto Ponente Ligure tratto Ponti-Cosseria DN750, loc. Cascina Scabaggi";

gli interventi ricadono in parte all'interno della ZSC IT 1180010 "Langhe di Spigno Monferrato" istituita ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000;

le opere in progetto prevedono la sistemazione idrogeologica di un'area in corrispondenza della candela di risalita del metanodotto denominato Ponente Ligure tratto Ponti-Cossera, necessarie al fine di garantire la sicurezza d'esercizio del metanodotto stesso, garantendo un miglior deflusso delle acque superficiali per eliminare le cause del dissesto in atto;

il cantiere interessa un superficie complessiva di 400 mq, di cui 300 mq all'interno del Sito Rete Natura 2000 e il versante, oggetto di intervento, è alto una decina di metri; si prevede di ripristinare la briglia in sacchetti nell'intorno della candela di risalita, le palizzate in legname, le murature in gabbioni tipo "Meccafferri", la canaletta di gronda con palizzata, la canaletta in legname e di realizzare un muro di sostegno cellulare in cemento tipo "Ecoflor";

al termine delle lavorazioni è previsto il ripristino morfologico delle superfici con il materiale di scavo accantonato e i ripristini vegetazionali con lo scotico conservato e riposizionato;

la ZSC IT 1180010 è localizzato sulle alture collinari poste in sinistra idrografica della Bormida di Spigno, ad un'altitudine compresa tra 250 e 830 m di altezza, nell'alta langa; l'interesse specifico del sito, una delle aree a clima più caldo delle Langhe, è legato alla presenza di una caratteristica flora termoxerofila, con elevata presenza di elementi mediterranei e sub-mediterranei; è segnalata la presenza di *Gladiolus palustris*, specie inserita negli allegati II e IV della Direttiva Habitat. Tra gli habitat di interesse comunitario sono presenti i prati xerici a *Bromus erectus* (6210) che, per l'abbondante fioritura stagionale di orchidee, sono classificati come prioritari. Inoltre, sono presenti rettili e anfibi presenti nell'allegato IV della Direttiva Habitat e uccelli inseriti nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE;

a seguito di una analisi della documentazione pervenuta non risulta che vengano interferiti habitat oggetto di misure di protezione specifica o che ospitino specie di interesse oggetto di tutela della ZSC;

in fase di cantiere si prevede un incremento dei livelli di pressione sonora in corrispondenza dei luoghi: l'incidenza per quanto attiene la fauna consiste nell'allontanamento di esemplari nel periodo stagionale dei lavori, ma considerata la reversibilità e brevità del fenomeno non si ritiene che tali azioni determinino una potenziale incidenza significativa;

pertanto, si ritiene che nel compelsso non vi siano incidenze significative causate dagli interventi previsti dal progetto di sistemazione idrogeologica del versante in cui è presente la candela del metanodotto Ponente Ligure tratto Ponti-Cosseria loc. Cascina Scabaggi su habitat e specie motivo di istituzione della ZSC IT 11180010 "Langhe di Spigno Monferrato", il progetto è compatibile con le Misure Sito Specifiche e con le Misure di Conservazione Generali del Piemonte, considerando

comunque fondamentale una corretta gestione delle attività di cantiere e degli interventi di recupero naturalistico in modo da non compromettere le aree interferite e non permettere l'intromissione di specie vegetali esotiche invasive.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, nonché dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

Visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, nonché dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione";

vista la D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione ottavo gruppo di misure" (<http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/rete-natura-2000/gestione-rete-natura-2000.html>);

visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26/5/2017 "Designazione di 9 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di 13 ZSC della regione biogeografica continentale e di una (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte.";

vista la D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"";

vista la comunicazione di avvio del procedimento alla SNAM Rete Gas spa del 5 aprile 2019 prot. n. 9038/A16.01.A, pubblicata sul B.U.R. n.16 del 18 aprile 2019, che indica come termine di conclusione del procedimento il 30 maggio 2019;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

*determina*

per le motivazioni indicate in premessa, di esprimere giudizio positivo di valutazione d'incidenza per il progetto "Sistemazione idrogeologica candela del metanodotto Ponente Ligure tratto Ponti-Cosseria DN750, loc. Cascina Scabaggi.", proposto da SNAM Rete Gas spa, in Comune di Merana (AL), ricadente nella ZSC IT 1180010 "Langhe di Spigno Monferrato", a condizione che vengano rispettati i disposti delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" e delle Misure Sito Specifiche sopra richiamate e quanto riportato nella D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida

*per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale””.*

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 1, lettere r), s) e t) della l.r. 19/2009.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI